



FARMACIA S
Via Guglielmo Mar

14 Marzo 2022



Home /

[Spoletto, riqualificazione del Tessino: collaborazione tra Comune e Consorzio della Bonificazione Umbria](#)



Spoletto, riqualificazione del Tessino: collaborazione tra Comune e Consorzio della Bonificazione Umbria



[11 Marzo 2022](#)



1



Finanziato il progetto per la riqualificazione del Tessino con 2.900.000 euro

Far conoscere la documentazione storica del Consorzio di Bonificazione Umbra ed intensificare la collaborazione per riqualificare alcune aree nevralgiche del territorio. Questi i temi al centro dell'incontro che si è svolto ieri tra il sindaco Andrea Sisti, il presidente del Consorzio Paolo Montioni e la direttrice generale Candia Marcucci a Palazzo comunale.

Un confronto utile non solo in virtù dei progetti in essere, primo fra tutti quello che interesserà a breve l'area del Tessino, ma anche e soprattutto per avviare una attività di divulgazione che permetta di far conoscere la storia e l'opera della Bonificazione Umbra.

“Il Consorzio è titolare di un patrimonio storico composto da atti, documenti, cartografie che ci permettono oggi di ricostruire in maniera molto attendibile l'evoluzione della nostra valle, anche in funzione degli insediamenti abitativi che si sono sviluppati nel corso dei secoli – sono state le parole del sindaco Sisti – Si tratta di iniziare a lavorare in maniera sinergica per restituirgli la visibilità che merita. Su questo aspetto ho trovato sintonia di vedute e totale disponibilità sia del presidente Montioni che della direttrice Marcucci”.

Una collaborazione di carattere culturale su cui Comune e Consorzio intendono lavorare che si affianca ad alcuni interventi di riqualificazione che puntano a dare una nuova connotazione a spazi ed ambienti oggi poco utilizzati. Su tutti spicca il progetto realizzato dalla Bonificazione Umbra per la riqualificazione del Torrente Tessino articolato sulla base di tre direttrici: il consolidamento e il rivestimento delle opere idrauliche (briglie e soglie) presenti lungo il percorso del torrente, nel solco dei recenti interventi già realizzati fra il ponte della Ponzianina e il ponte Garibaldi; la rimozione del materiale detritico e dei depositi accumulatisi sotto il ponte della Vittoria che ostacolano il deflusso delle acque; la realizzazione di una pista di manutenzione tra il ponte della Ponzianina e il Terminal “Le Mattonelle” che verrà utilizzata anche come servizio per la viabilità di cantiere e per future attività del Consorzio.

Finanziato, tramite la Regione Umbria, dal Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei Ministri per un importo di 2.900.000 euro, il progetto punta a trasformare il Tessino in un punto di collegamento interno alla città. “Per il rilancio e la gestione di quest’area sarà necessario fare atti specifici come il Contratto di fiume – ha aggiunto il sindaco – che ci permetterebbe di tenere insieme soggetti pubblici e privati lavorando insieme al raggiungimento di obiettivi comuni”.

Sempre per quanto riguarda il Tessino, il Comune ed il Consorzio di Bonificazione Umbra hanno concordato di realizzare, lungo il letto del torrente tra il ponte della Ponzianina e l’area del Mattatoio, un corridoio ecologico una volta ultimati gli interventi di riqualificazione.

Precedente

Successivo

◀ **Gli alunni della primaria di Villa Redenta per la pace e contro la violenza sulle donne**

Cascia, le monache di Santa Rita accolgono 10 profughi dall’Ucraina ▶

One Response



By [Francesco](#) Mar 12, 2022



Sono molto contento del possibile utilizzo del torrente Tessino come via di collegamento green, progetto ventilato ma accantonato già dai tempi della discutibile ciclovia Mattonelle-SpoletoNorcia realizzata utilizzando strade carrabili e pericolose. Importante definire chi è il soggetto che dovrà poi mantenere il corridoio ecologico, perché per la pista ciclabile Spoleto-Assisi ancora ci si rimpalla la competenza fra comuni, Bonifica, Regione ecc. e nessuno muove un dito o, meglio, taglia l’erba. Quando si tratta di realizzare le opere grazie ai finanziamenti pubblici si fa a gara per accaparrarseli e magari si trovano anche le risorse per attività promozionali e d’immagine (necessarie?). E adesso abbiamo anche il “progetto di fiume” (o di torrente?) con la sinergia fra soggetti pubblici e privati: che vogliamo di più?

Lascia un commento

*Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati **